

In data 28 gennaio 2021 il tavolo di coordinamento di cui alla normativa in oggetto, si è riunito in videoconferenza con la partecipazione di Regione Campania – Direttore Generale per la Mobilità, dei rappresentanti della Provincia di Avellino, dei Comuni interessati, del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dei referenti di A.IR. s.r.l. e Sita Sud, e con la partecipazione, altresì, per gli aspetti di interesse, del Direttore Sanitario dell'A.S.L. Avellino.

Il tavolo, nel confermare il Piano operativo approvato, ha convenuto di recepire in Appendice al Piano in parola il Programma dei servizi aggiuntivi TPL, trasmesso dalla Regione Campania- Direzione Generale per la Mobilità- con nota prot. 36738 del 22.01.2021, da attivare per fronteggiare il fabbisogno del trasporto anche studentesco. Al riguardo, si è preso atto che il citato Programma regionale corrisponde alle esigenze registrate dal tavolo in ordine al trasporto pubblico locale destinato alla platea scolastica degli istituti secondari di secondo grado nella percentuale ammessa in presenza, nonché, in misura residuale, alle esigenze di potenziamento del TPL registrate sul territorio dalla mobilità in generale.

Si è rilevato, altresì, che a seguito della segnalazione di questa Prefettura in ordine alle esigenze rappresentate da alcuni Comuni per un supporto ai fini della prevenzione del rischio assembramenti presso le fermate più critiche del trasporto pubblico locale e presso i plessi scolastici di maggiori dimensioni, la Regione Campania ha attivato le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

L'Ufficio Scolastico Provinciale ha confermato la condivisione, in ordine all'attuazione delle previsioni del Piano operativo, da parte dei Dirigenti scolastici, che si faranno carico al contempo di sensibilizzare gli studenti al rispetto rigoroso delle fasce orarie del trasporto pubblico, in particolare per quelle dedicate agli orari di uscita .

Sotto il profilo sanitario, infine, l'Asl di Avellino ha assicurato di continuare a garantire le procedure di monitoraggio e/o screening sul personale, docente e non docente, della scuola, nonché sugli alunni, come previsto dai protocolli anti contagio e, da ultimo, dall'ordinanza n. 3 del 22 del gennaio 2021.



PREMESSA AL DOCUMENTO OPERATIVO

A seguito della successione di disposizioni normative intervenute sia a livello nazionale che regionale in tema di ripresa dell'attività didattica in presenza con riguardo agli istituti scolastici secondari di secondo grado, nella percentuale che sarà garantita all'atto della ripresa effettiva delle lezioni in presenza (dal 50% al 75%), il tavolo di coordinamento, riunitosi il 13 gennaio, ha ritenuto di confermare l'impianto del Piano operativo già condiviso, riservandosi in ogni caso eventuali aggiustamenti e perfezionamenti in fase attuativa.

Nell'integrare, quindi, il Documento operativo già definito in data 22/28 dicembre 2020 con l'indicazione dei dati numerici riferiti alle percentuali della platea studentesca ammessa a partecipare in presenza, si è considerato necessario, in occasione di una prima fase attuativa di 2/3 settimane, testare il funzionamento del modello operativo elaborato fondato sul parametro del 75% degli studenti, volto a garantire - anche in caso di indicazione di una percentuale del 50% in presenza-, la maggiore sicurezza possibile nei trasferimenti dell'utenza scolastica che fruisce del trasporto pubblico locale e una maggiore sostenibilità della mobilità sul territorio.

Nel mantenere fermi, quindi, al momento – sebbene rivalutabili in una fase successiva in relazione a eventuali, nuove e diverse condizioni -, i criteri del potenziamento delle corse e degli autobus delle aziende del TPL e dello scaglionamento degli orari di ingresso e di uscita delle classi del biennio e del triennio per gli istituti interessati del comune capoluogo (ivi compresi, ora, anche gli istituti professionali), si è convenuto, tuttavia, per contenere ancora di più la pressione sui mezzi, sull'utilità di individuare, per l'ambito della sola città di Avellino, la durata delle lezioni in 60 minuti per tutte le classi (biennio e triennio) ad eccezione, per il biennio, della quinta e sesta ora, che saranno pari a 50 minuti, e, per il triennio, della quarta, quinta e sesta ora, ugualmente pari a 50 minuti, al fine di allineare gli orari di uscita con le esigenze trasportistiche. Questa ulteriore modalità, come pure l'indicazione delle 9,15 come secondo turno di ingresso per le classi del triennio del capoluogo, è scaturita da un'indicazione in tal senso dei Dirigenti scolastici.

Questa previsione consente una migliore gestione del sistema dei trasporti, massimizzando l'efficienza dello schema organizzativo delineato, e determina anche un minore impatto sui ritmi degli studenti e del personale scolastico in ragione del corrispondente orario di uscita. Nell'ambito di tali riflessioni è emersa, al contempo, l'opportunità di prevedere una maggiore flessibilità dell'orario di ingresso degli studenti delle scuole primarie e



secondarie di primo grado del capoluogo, indicando l'inizio delle lezioni nella fascia compresa tra le ore 8,15 e le ore 8,45.

Ulteriore attenzione è stata, inoltre, richiamata sul tema della comunicazione del nuovo programma di corse ed orari elaborato dai vettori del TPL, tra cui principalmente AIR Mobilità e Sita Sud, attraverso la più ampia diffusione a studenti e famiglie della nuova programmazione, tramite i siti istituzionali delle aziende ma anche con il contributo delle scuole e dei comuni interessati.

Si riporta, pertanto, di seguito il Documento operativo definitivo alla luce delle integrazioni, seppure minime, introdotte a seguito delle riflessioni svolte in relazione alle nuove indicazioni ordinamentali.

INTRODUZIONE

L'art. 1, coma 10, lett. S) del DPCM 3 dicembre 2020 ha previsto che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, sia garantita l'attività didattica in presenza al 75% (percentuale oggetto poi di successive modifiche) della popolazione studentesca delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Pertanto, questa Prefettura ha istituito un tavolo di coordinamento, nell'ambito della Conferenza provinciale permanente di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, volto ad operare un raccordo tra gli orari delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano.

Agli incontri hanno partecipato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, Regione Campania, Provincia, Sindaci del capoluogo e dei Comuni interessati dalla presenza degli istituti in parola, dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, referente territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché i rappresentanti delle principali aziende di trasporto pubblico locale a servizio del territorio avellinese, con particolare riferimento a AIR Mobilità srl, SITA SUD srl, Consorzio Unico Campania.

Gli attori presenti hanno condiviso la linea operativa finalizzata a definire una programmazione volta ad impattare il meno possibile sui ritmi di vita di studenti e famiglie fornendo, al contempo un servizio di trasporto – che in questo contesto territoriale è rappresentato esclusivamente dal sistema su gomma - adeguato e in sicurezza, con uno sforzo congiunto, quindi, sia del settore dei trasporti, tenuto a implementare mezzi e corse, che del mondo della scuola, ove viene in considerazione una differenziazione degli orari di inizio e termine delle lezioni.



In generale, dall'esame dei flussi, il maggiore carico sul trasporto pubblico locale si registra tra le ore 7.00 e le ore 8.30, per effetto del contemporaneo afflusso degli utenti che devono raggiungere i luoghi di lavoro (pubblici e privati), e tenuto conto del limite del coefficiente di riempimento non superiore al 50 per cento per i mezzi pubblici del trasporto locale, di cui all'art. 1, coma 10, lett. mm) del medesimo DPCM del 3 dicembre.

L'analisi è stata, in particolare, sviluppata partendo dal numero della complessiva popolazione studentesca per giungere, applicando specifici indicatori (selezionati in base alle caratteristiche della domanda, ai dati esperienziali e agli abbonamenti acquistati) ad un numero calcolato in eccesso della effettiva utenza studentesca che ricorre al trasporto pubblico, che è pari a circa il 65% del campione, su cui è stato, poi, calcolato il 75%, per ottenere il numero degli studenti in presenza che fruiscono del trasporto pubblico.

In tale ottica, per perseguire una strategia di pianificazione efficace, al fine di redigere il previsto documento operativo con l'indicazione delle misure organizzative che le singole amministrazioni e/o gli enti coinvolti nel coordinamento sono poi tenuti ad adottare, è stata avviata *in primis*, tramite il competente Ufficio scolastico, la ricognizione di tutti gli istituti di interesse presenti sia nella città di Avellino che in provincia, con l'indicazione dei flussi numerici della popolazione studentesca, suddivisa per le classi del biennio e del triennio.

POPOLAZIONE STUDENTESCA DI AVELLINO E PROVINCIA CON DISTINZIONE DI BIENNIO E TRIENNIO E RELATIVO CALCOLO PERCENTUALE DEL 75% (fonte Ufficio Scolastico Provinciale)

	D 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0								
CITTA' DI AVELLINO	TOTALE	75%	50%	BIENNIO	75%	50%	TRIENNIO	75%	50%
CITTA' DI					249				
AVELLINO	8426	6319	4.213	3326	4	1.663	5100	3825	2.550
PROVINCIA									
DI					220				
AVELLINO	7126	5344	3.563	2934	0	1.467	4194	3145	2.097



• Comune di Avellino

Per quanto concerne il C**omune di Avellino,** in cui sono presenti 11 istituti, di cui tre professionali, la platea scolastica è pari a 8426 studenti, di cui 2.624 residenti nel capoluogo e 5.802 provenienti da comuni della provincia (fonte Ufficio Scolastico Provinciale).

Per le finalità del piano, sulla base dei dati storici, è stato preso in considerazione il 65% del 75% dell'utenza in questione, pari a 4.107 studenti, di cui 2.161 delle classi del biennio, e 3.315 delle classi del triennio.

Per maggiori dettagli si allega lo schema elaborato dall'Ufficio scolastico provinciale che indica per i singoli istituti presenti nella città di Avellino il numero degli studenti suddivisi in base alla provenienza ed alla classe frequentata (all.1).

I dati di cui sopra sono stati oggetto di riflessione del tavolo e analizzati con il supporto di AIR Mobilità srl, che rappresenta in questo ambito provinciale il principale gestore del sistema di trasporto pubblico locale su gomma.

Le informazioni acquisite sono state, in particolare, rapportate ai servizi già programmati dall'azienda, ai nuovi parametri di riempimento dei mezzi e della frequenza scolastica in presenza, e, infine, alle criticità già registrate sia durante i periodi ordinari di gestione che in occasione della prima ripresa delle attività didattiche nell'ottobre scorso.

In considerazione, poi, anche della mobilità non scolastica, la domanda potenziale complessiva da soddisfare, verso la città di Avellino è risultata essere pari a **4.564** unità (fonte AIR srl).

Conseguentemente, in relazione agli incrementi occorrenti a garantire il trasporto in sicurezza, nel rispetto, quindi, della capienza del 50% dei mezzi e dei protocolli di settore, si è evidenziato, sulla base delle tratte di maggiore percorrenza e le direttrici convergenti sul capoluogo, come il rafforzamento necessario dei servizi richiederebbe, senza il ricorso ad altri contestuali correttivi, un aumento di mezzi corrispondente quasi al raddoppio dei veicoli preesistenti, tenendo, peraltro, conto che nella fascia oraria tra le 7.00 e le 8.00, si muovono di norma, anche per l'utenza scolastica, circa 77 mezzi (di cui 64 di AIR e 13 di altri vettori).



ANALISI RELATIVA AI TRE SCENARI IPOTIZZATI:

Scenario ANTE COVID: nessun servizio aggiuntivo IPOTESI 1: servizi aggiuntivi con entrata unificata

IPOTESI 2: servizi aggiuntivi con entrata differenziata (primo ingresso ore 08:00, secondo

ingresso ore 09:30)

			IPOTESI 2
		IPOTESI 1 INGRESSO	INGRESSO
	SCENARIO ANTE COVID	NON DIFFERENZIATO	DIFFERENZIATO
TOTALE autobus in arrivo	77	119	93
dalle 07:00 alle 08:00			
TOTALE autobus in arrivo			
entro le 09:30	19	/	27

Dallo schema sopra riportato si evince che l'incremento dell'offerta di trasporto pubblico dedicato alla utenza studentesca e connesso unicamente all'ipotesi di corse aggiuntive, tenuto conto della prevista riduzione della capienza dei mezzi, mantenendo un orario unico di ingresso e di uscita, richiederebbe l'utilizzo di **119 bus** (fonte AIR srl) con un impatto non sostenibile per la città di Avellino, oltre che il principale vettore non dispone, allo stato, di un numero di mezzi ulteriori per l'esigenza (oltre 40 autobus). Ne deriverebbero, inoltre, inconvenienti di carattere operativo per l'organizzazione dei trasporti, un eccessivo appesantimento della viabilità a danno della mobilità sull'intera rete viaria cittadina, implicazioni in ordine alle aree di sosta, oltre che indubbie conseguenze di carattere ambientale.

E' stata, pertanto, condivisa dal tavolo l'esigenza di attuare altre concomitanti misure compensative, quali *in primis* una diversa articolazione degli orari scolastici che consente il potenziamento delle corse **AIR** pari a **14** sulla prima fascia oraria ipotizzata, con alcuni mezzi aggiuntivi, e **23** per la seconda fascia oraria, con implementazione di mezzi per un incremento totale di 20 vetture rispetto alla flotta utilizzata abitualmente. Analoghe corse sono naturalmente assicurate per il ritorno. Al riguardo l'Air, per fare fronte ai bisogni di implementazione della flotta a sua disposizione in relazione alle esigenze del mondo scolastico, ha messo in campo le iniziative necessarie, anche sottoponendo alla Regione Campania il sistema dei trasporti previsto a sostegno della ripresa dell'attività didattica.



Anche gli altri vettori hanno previsto servizi aggiuntivi per un totale di 6 corse aggiuntive (in particolare Sita Sud incrementa di 4 corse il servizio sulla tratta Contrada- Forino-Avellino, mentre il vettore Bartolini prevede l'istituzione di ulteriori due corse sulla tratta Capriglia/Avellino e Altavilla/Avellino).

Con riferimento al rafforzamento dei servizi di trasporto, il Ministero dell'Interno con circolare dell'11 dicembre u.s. ha comunicato la disponibilità delle risorse destinate a finanziare i servizi in parola nell'ambito del cosiddetto "Decreto Ristori" che, su un totale di 300 milioni di euro, assegna alla Regione Campania, per la quota del 50%, la somma di €11.764.715,04 per l'esercizio 2021, mentre il restante 50% verrà erogato in seguito, sulla base dei fabbisogni effettivi risultanti dell'attività dei tavoli di coordinamento.

Anche la Regione, da parte sua, ha assicurato i finanziamenti occorrenti a coprire le esigenze aggiuntive.

L'ipotesi maturata e condivisa dal tavolo contempla, pertanto, una modulazione degli orari di inizio e termine delle attività didattiche, in linea, peraltro, con le indicazioni di cui ai documenti del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e del Ministero dell'Istruzione, trasmessi con la circolare del Gabinetto del Ministero dell'Interno del 10 dicembre scorso. La flessibilità oraria è stata modulata, anche a seguito di uno specifico confronto svolto con i Dirigenti scolastici degli istituti presenti nel capoluogo, per l'ingresso, nella fascia oraria compresa tra le 8.15 e le 9.15 del mattino, con un corrispondente scaglionamento in uscita (12,15,/13,05/13,55/14,45/14,55 a seconda del numero di ore di lezione e della durata delle lezioni stesse), assegnando nello specifico, la fascia oraria delle ore 8,15 agli alunni delle classi del biennio e quella delle ore 9,15 alle classi del triennio, tenuto conto della relativa consistenza numerica più o meno equivalente.

Lo scaglionamento degli ingressi andrà ad incidere positivamente anche su situazioni di particolare assembramento che si erano registrate nella prima fase di apertura delle scuole, all'atto della salita e/o della discesa dai veicoli.

Alla predetta conclusione si è pervenuti considerando anche la contestuale affluenza degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, per le quali, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Avellino e l'Ufficio scolastico provinciale, si è ritenuto opportuno diversificare l'ingresso in aula tra **le ore 8.15** / **8,45**, onde evitare un eccessivo appesantimento della viabilità sul territorio cittadino.



Si è convenuto, in ogni caso, a seguito del confronto diretto con i dirigenti scolastici che hanno espresso tale esigenza ,sull'utilità di individuare la durata delle lezioni in 60 minuti, ad eccezione, per il biennio, della quinta e sesta ora, che saranno pari a 50 minuti, e, per il triennio, della quarta, quinta e sesta ora, ugualmente pari a 50 minuti, per tutti gli istituti per l'ambito della città di Avellino.

E' stato, quindi, definito il quadro degli orari scolastici, armonizzandolo con il programma dei trasporti.

Lo scaglionamento dell'orario di ingresso tra biennio e triennio è stato, quindi, definitivamente fissato in 1 ora (8:15 per il biennio e 9:15 per il triennio), con ore di lezione della durata sopra evidenziate. Tenuto conto degli orari di termine delle lezioni già vigenti, si è rilevata la indispensabilità di ridurre il numero di studenti in uscita alle h 13:55 per evitare eventuali assembramenti e affollamenti sui mezzi di trasporto. Pertanto, i Dirigenti scolastici hanno concordato che saranno osservati per la settimana gli orari indicati nella tabella che segue, con uscita alle ore 12:15, 13:05, 13:55 e 14:45/14:55

ORE	BIENNIO	ORE	TRIENNIO
1^ ora	8:15-9:15		===
2^ ora	9:15-10:15	1^ ora	9:15-10:15
3^ ora	10:15-11:15	2^ ora	10:15-11:15
4^ ora	11:15-12:15	3^ ora	11:15-12:15
5^ ora	12:15-13:05	4^ ora	12:15-13:05
6^ ora	13:05-13:55	5^ ora	13:05-13:55
	===	6^ ora	13:55-
			14:45/14:55

A seguito della definizione del predetto programma orario delle lezioni, si è proceduto a valutare il numero potenziale degli studenti che utilizzeranno i mezzi di trasporto nei predetti orari di entrata e di uscita. Dalla disamina emerge che la distribuzione della popolazione scolastica nelle fasce orarie di uscita previste per le ore 12.15, 13.05,13.55 e 14,45/14,55 risulta pressoché omogena, ad eccezione del sabato, giornata in cui si prevede una concentrazione maggiore in uscita alle ore 12.15; resta un istituto con orari in uscita leggermente sfalsati (cfr. all. 2 – fonte Assessorato Istruzione Comune Avellino).



Le indicazioni di cui sopra, che comportano una analoga replicazione nei servizi di trasporto. consentono, in definitiva, una migliore gestione del sistema dei trasporti, riflettendosi su un più ottimale livello di sicurezza nei trasferimenti degli studenti, e determina anche un minore impatto sui ritmi degli stessi e del personale scolastico in ragione del corrispondente orario di uscita.

Le riflessioni sopra riportate sono state condivise **anche per i tre istituti professionali presenti in Avellino** (IPSSEOA Manlio Rossi Doria, IPIA Amatucci, ITIS Dorso), che sebbene già caratterizzati da orari prolungati per specifiche esigenze didattiche, hanno ritenuto di seguire le medesime previsioni di scaglionamento orario.

Per quanto concerne la mobilità urbana sulle direttrici di maggiore affluenza che sono:

- 1. Atripalda Avellino
- 2. Mercogliano Avellino
- 3. Avellino (San Tommaso) Avellino (Centro)

nell'ottica di non incidere sui ritmi della mobilità, si è previsto un ampliamento dell'offerta esistente di AIR con l'utilizzo di ulteriori 4 corse aggiuntive, senza nuovi mezzi.

In tal modo sarà possibile una gestione strutturata del settore trasporti, che non può in ogni caso prescindere, oltre che da un possibile impiego di personale a terra delle aziende di trasporto per le correlate funzioni, dall'ausilio della Polizia Locale – interessata anche a seguito di una specifica riunione del 19 gennaio u.s. con i Comuni maggiormente coinvolti - per la disciplina della circolazione viaria e per la garanzia del rispetto del distanziamento nei pressi delle aree di fermata dei **vettori, con il supporto, laddove richiesto, dei volontari dei servizi di Protezione Civile.**

Altre misure di sostegno sono state garantite anche dal referente del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, che ha assicurato il contributo anche di quell'amministrazione in termini di velocizzazione di autorizzazioni e revisioni dei mezzi interessati, oltre che per la operatività dei noleggi con conducente ai fini del trasporto di linea.

• Provincia di Avellino

Per quanto concerne la situazione della provincia, ivi insistono 19 sedi scolastiche, distribuite su 12 comuni, che ospitano 7126 studenti, ripartiti per biennio e triennio come di seguito riportato:



N. ISTITUTI PRESENTI	TOTALE STUDENTI	BIENNIO	TRIENNIO
19	7126	2934	4194

La disamina congiunta delle esigenze della popolazione scolastica (dettagliatamente specificate nell'all. 3) e di quelle relative ai mezzi di trasporto porta a ritenere che per le scuole presenti sul territorio provinciale, a differenza di quanto accade per il capoluogo, non sia necessario procedere ad una differenziazione oraria, ma solo ad un'implementazione del servizio di trasporto con l'introduzione in complesso di 10 mezzi.

L'analisi è stata condotta secondo ipotesi prudenziali, considerando una domanda potenziale come di seguito riportata:

1. Comune di Ariano Irpino

o Servizi extraurbani

	TOTALE	BIENNIO	TRIENNIO
DOMANDA POTENZIALE	1898	754	1138

Per soddisfare tale domanda di mobilità, sulla base dei servizi attualmente esistenti pari a **19 autobus**, è necessario implementare **ulteriori 5 corse** in arrivo alle ore 08:15 circa così distribuite:

	da	Km	Km Fuori servizio
1	Grottaminarda	15	15
2	Montecalvo Irpino	12	12
3	Flumeri	30	30
4	Melito Irpino	10	10
5	Villanova del Battista	24	24
		91	91



Tali corse, parimenti vanno considerate per assicurare il ritorno a casa degli studenti. In sintesi per la sola città di Ariano Irpino sono necessari servizi aggiuntivi per km/gg pari a 364 (calcolando i chilometri percorsi in andata per le due corse, e gli stessi per il ritorno).

o Servizi urbani

E' stato necessario prevedere un ampliamento dell'offerta esistente attraverso l'istituzione di 4 corse "bis" sulle diverse contrade (all. 4).

2. Comune di Mirabella Eclano

	TOTALE	BIENNIO	TRIENNIO
DOMANDA POTENZIALE	606	407	201

Per soddisfare tale domanda di mobilità, sulla base dei servizi attualmente esistenti, è stato necessario implementare le preesistenti **11 corse in** arrivo con l'istituzione di **1 ulteriore** corsa in arrivo alle ore 08:15 circa, proveniente da Grottaminarda:

Ser	Servizi aggiuntivi per Mirabella Eclano ingresso ore 08:15				
	da	Km	Km Fuori servizio		
1	Grottaminarda	7	7		
		7	7		

Analoga corsa va parimenti considerata nella direzione del ritorno.

Un'ulteriore corsa è stata prevista per servire l'Istituto tecnico commerciale di Mirabella Eclano-sede distaccata nel Comune di Gesualdo, sulla direttrice Grottaminarda-Sturno-Gesualdo:

Servizi aggiuntivi per Gesualdo ingresso ore 08:15				
	da	Km	Km Fuori servizio	
1	Grottaminarda	15		15
		15		15

Analoga corsa va parimenti considerata nella direzione del ritorno.



3. Comune di Sant'Angelo dei Lombardi

	TOTALE	BIENNIO	TRIENNIO
DOMANDA POTENZIALE	565	260	305

Per soddisfare la domanda, sulla base dei servizi attualmente esistenti, occorre implementare le **preesistenti 6 corse con 1 ulteriore corsa** in arrivo alle ore 08:15 circa proveniente da Castelfranci:

	Servizi aggiuntivi per Sant'Angelo dei lombardi ingresso ore 08:15				
	da	Km	Km Fuori servizio		
1	Castelfranci	20		20	
		20		20	

Tale corsa parimenti va considerata per assicurare il ritorno a casa degli studenti.

4. Comune di Montella

	TOTALE	BIENNIO	TRIENNIO
DOMANDA POTENZIALE	474	171	303

Per soddisfare tale domanda di mobilità, sulla base dei servizi attualmente esistenti, occorre implementare le **preesistenti 5 corse con ulteriori 2 corse** in arrivo alle ore 08:15 circa provenienti da Castelfranci:

Servi	servizi aggiuntivi per Sant'Angelo dei lombardi ingresso ore 08:15				
	da	Km	Km Fuori servizio		
1	Castelfranci	15	15		
2	Bagnoli Irpino	8	8		
		23	23		

Tali corse, parimenti vanno considerate per assicurare il ritorno a casa degli studenti.

5. Comune di Lioni

TOTALE	BIENNIO	TRIENNIO
--------	---------	----------



|--|

Per soddisfare tale domanda di mobilità, sulla base dei servizi attualmente esistenti, è stato necessario implementare le **preesistenti 5 corse con 1 ulteriore corsa** in arrivo alle ore 08:15 circa proveniente da Castelfranci:

Ser	Servizi aggiuntivi per Sant'Angelo dei lombardi ingresso ore 08:15					
	da	Km	Km Fuori servizio			
1	Bagnoli Irpino - Montella	27	27			
		27	27			

Tale corsa, parimenti va considerata per assicurare il ritorno a casa degli studenti.

6. Comune di Montoro

Il Comune di Montoro è interessato da una mobilità scolastica che collega il comune stesso con i centri limitrofi di Solofra e Serino. L'intera tratta in questione è servita da un unico vettore, "Caruccio". La predetta ditta ha assicurato che per soddisfare la domanda di mobilità dell'intera area, sulla base dei servizi attualmente esistenti, è necessario implementare la preesistente unica corsa con l'istituzione di **1 ulteriore** servizio.

Per quel che attiene le altre direttrici che interessano i Comuni della provincia di Avellino, non sono emerse particolari necessità tali da richiedere una implementazione dei servizi di trasporto. Sarà, comunque, eseguita una costante verifica delle esigenze nella prima fase attuativa del piano.

In conclusione, sulla base delle risultanze dell'Air, per assicurare un servizio di trasporto pubblico nel rispetto della normativa attualmente vigente, è necessario prevede<u>re</u>

	Km/gg
Servizi aggiuntivi extraurbani	3956
Servizi aggiuntivi urbani (città di Avellino e Comune di Ariano Irpino)	860
Totale km/giorno	4816

Si allega la relazione concernente la Rimodulazione dei servizi per la riapertura delle scuole, con indicazione anche del chilometraggio, e del piano finanziario di esercizio, qui



trasmessa dall'AIR (all.5), nonché il programma di esercizio con le corse aggiuntive previste dall'AIR per il Comune di Avellino e per la provincia a partire dalla data della ripresa delle attività didattiche in presenza per le scuole secondarie di secondo grado (all.6), unitamente a quelle della SITA (all.7).

Dalle riflessioni congiunte delle componenti in campo, non sono emerse criticità derivanti da un eventuale impatto sui profili di interesse di altre utenze esterne, come quella che potrebbe derivare dagli operatori degli uffici pubblici e/o privati. Per quanto concerne gli esercizi commerciali di generi non essenziali, non è stata ravvisata l'assoluta necessità di un eventuale slittamento dei relativi orari di apertura, ma è stato comunque previsto l'avvio, da parte dell'amministrazione comunale, di un interlocuzione con le categorie interessate, nell'ottica di valutare tale ulteriore misura per contribuire ad una migliore fluidità del traffico.

Ad ogni modo si è verificata la disponibilità della Provincia e dei vettori privati minori di garantire ogni richiesta ulteriore in termini di aumento dell'offerta di trasporto dedicato alla utenza studentesca in relazione ad eventuali criticità che dovessero emergere dal monitoraggio dell'andamento della mobilità.

In relazione all'incremento dei mezzi di notevoli dimensioni in circolazione, in particolare, nel capoluogo, ma anche negli altri comuni sede di scuole superiori di secondo grado, nonché in ragione della concentrazione nelle aree di sosta e partenza, i Comuni competenti e l'Air Mobilità avvieranno ogni utile intesa per ottimizzare il traffico negli snodi più critici e, nelle fasce orarie più frequentate, anche con il coordinamento della Prefettura, con un focus particolare sul Comune Capoluogo.

Sulla questione le Polizie Municipali sono state coinvolte ai fini della gestione del maggiore flusso di traffico conseguente al potenziamento dei trasporti e di una pianificazione dei servizi di viabilità, segnalata, in particolare, al Comune di Avellino.

Per le attività di regolamentazione ed orientamento al trasporto saranno attivati puntuali servizi da parte del personale addetto delle aziende di trasporto, coadiuvato da unità della protezione civile comunale e/o regionale, che potranno essere oggetto di verifiche da parte di personale ispettivo regionale.

Saranno attenzionate in particolare le fermate che sulla base delle criticità segnalate dagli Amministratori Locali e sulla scorta delle indicazioni trasferite al tavolo dalle aziende di trasporto, in relazione ai fenomeni registrati nello ordinario svolgimento dei servizi,



risultano maggiormente frequentate, al fine di garantire il rispetto delle misure di distanziamento.

COMUNICAZIONE

Si soggiunge che è stata condivisa l'esigenza di una diffusa comunicazione agli studenti – di cui sono stati sentiti, al riguardo, i rappresentanti della Consulta - ed alle famiglie sull'organizzazione dell'attività scolastica e del sistema del trasporto. A tal fine gli Uffici scolastici competenti, con il supporto dei Dirigenti scolastici, AIR Mobilità e SITA SUD cureranno una campagna sia informativa che di sensibilizzazione, utilizzando i siti istituzionali ed anche i canali *social* per il rispetto delle misure operative adottate.

Anche i Comuni sono incaricati della diffusione delle iniziative messe in campo e della organizzazione delle attività didattiche e di trasporto.

ATTUAZIONE

Il presente piano con i relativi allegati, esaminato favorevolmente dalla Conferenza permanente provinciale, è inviato per l'esecuzione all'Ufficio scolastico Regionale e Provinciale, al Presidente della Provincia, ai Sindaci dei Comuni interessati, all'AIR mobilità, alla Sita Sud srl ed agli vettori operanti sul territorio, nonché alla Regione Campania.

E,' altresì, istituito un gruppo di monitoraggio in Prefettura, tra i referenti della Scuola, del Comune di Avellino, della Provincia e dell'Air per verificare lo stato di attuazione e la gestione del piano operativo messo in campo.

Avellino, 28 gennaio 2021

IL PREFETTO (Spena)